

L'OPERA MISSIONARIA
IN BRASILE

Educazione come pratica di vita quotidiana

di Alfredo Nesj e Celina Maria
(seconda parte)

Dunque l'educazione, secondo lo stesso stile personalissimo di don Facchini, si fa solo "stando al pezzo". Detto in termini... alati, l'educazione assomiglia alla chioceia coi pulcini e non al cuculo, che fa l'uovo nel nido altrui e poi se ne va. Certo son uova bellissime, perfettamente legali.

Al nostro Centro Socio-Educazionale Sanitario "Madonna del Grappa", posto in questa periferia di Fortaleza, priva di ogni apporto sociale e con livelli di abbandono di ogni tipo impressionanti, si cerca di tradurre in termini operativi lo spirito di don Facchini, attuando anzi tutto la sua più bella testimonianza, che può tradursi in questa frase: "Ai poveri le cose migliori". Quindi locali, at-

trezzature, programmi, metodo, partecipazione dei familiari, prospettive, rapporti con la cultura, la stampa e le Autorità di ogni tipo devono essere di alta qualificazione e anche di messaggio mirante ad annunziare, coi fatti di ogni giorno, la Uguaglianza assoluta di ciascun uomo e donna che respira sulla faccia di questa terra. Uguaglianza di cui lo stesso Gesù, il Figlio del Carpentiere, il Profeta, il Risuscitato è non solo assertore, ma Giudice della Vita e della Storia, è spietato e geloso.

Fra le caratteristiche del nostro servizio, c'è la visita quotidiana che Celina Maria, una madre di famiglia (è anche cantante di canzoni) compie sistematicamente nelle famiglie di alunni che presentano qualsiasi problema: frequenza, at-



Scuola Materna - Buon appetito: non manca certo.

teggiamento, necessità particolari ecc.

Non è facile questo lavoro: perché la scuola è entrata e sta entrando sempre come una "novità finora sconosciuta" in tantissime famiglie. Noi lavoriamo solo con gli analfabeti, coi ragazzi e le ragazze di strada, col peso di realtà non di rado - in casa che spaventerebbero un adulto. Non faccio di proposito l'elenco dei mali, così come non amo pubblicare foto impressionanti sulla povertà. I miei 600 figlioli, da zero a trenta anni, sono bellissimi e se ancora non sono buonissimi, la colpa non è certo di loro. Su di loro si sogna, come devono fare sempre i padri di famiglia.

Prendo dal quaderno di Celina Maria i suoi concisi resoconti, ma

scritti con grande realismo. A quante ragazze italiane, tutte prese con il loro avere, con la loro superficialità etica e di riflessione non farebbe bene una esperienza dura, ma umana, tanto umana come quella di Celina Maria...

1) AILTON: era molto assente dalla scuola e sono stata a visitarlo. E' educato dal nonno che dice di non aver più controllo su di lui. Si aggrega a gruppi... Torna tardi a casa e non si dà premura di nulla. La vera madre dice che non fa nulla perché lei non l'ha allevato. Il nonno è molto nervoso e preferisce non bisticciare perché Ailton afferma che, se lo picchiano, lui va via di casa. Faceva parte degli allievi di Poltizia, ma abbandonò. Di fronte a tutto questo, ha chie-



Scuola Materna: arrivano in tre.